

## **Proposta di iniziativa di natura progettuale**

**Prima ricercatrice Monica Montella Staff/DCCN**

### **Programma strategico (per obiettivi di innovazione)**

La proposta enfatizza la creazione di un sistema standardizzato e armonizzato a livello UE per monitorare e promuovere le attività economiche sostenibili, con l'obiettivo ultimo di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050.

### **Obiettivo iniziativa**

- Misurare l'impatto delle attività aziendali, delle politiche pubbliche e dei consumi delle famiglie sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile delle risorse e la protezione della biodiversità.

### **Aree di Interesse:**

- **Imprese:** divulgazione dell'impatto ambientale e delle attività volte a una economia sostenibile e climaticamente neutra.
- **Famiglie:** scelte di consumo che impattano l'ambiente, con riclassificazione dei dati per valutare effetti positivi o negativi.
- **Pubblica Amministrazione:** adozione di una nuova classificazione (ECO-VAS) per attività economiche ecosostenibili al fine di misurare l'allineamento delle politiche pubbliche con gli obiettivi climatici, inclusa la riclassificazione del bilancio generale dello Stato.

### **Sviluppo degli Indicatori:**

- **Indicatore dei consumi delle famiglie eco-sostenibili:** per monitorare i modelli di consumo delle famiglie.
- **Spesa eco-sostenibile della Pubblica Amministrazione:** misurare la spesa dello Stato per la mitigazione e l'adattamento climatico a livello di disaggregazione ministeriale e per tipo di azione.
- **ECO-PIL:** valutare il fatturato industriale secondo i criteri della tassonomia europea per misurare l'ecosostenibilità delle attività economiche.
- 

**Descrizione iniziativa:** sviluppo di indicatori per monitorare le politiche pubbliche, il comportamento delle imprese e i consumi delle famiglie a favore dei sei obiettivi ambientali.

**Descrizione indicatori:** possibili indicatori che si possono costruire per le policy sono l'indicatore dei consumi delle famiglie eco-sostenibili; la spesa ecosostenibile della Pubblica amministrazione e la spesa ecosostenibile dello stato per ciascun ministero e per azione per

conoscere l'entità della spesa statale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nell'attuale crisi climatica; e infine possiamo misurare l'ECO-PIL, attraverso la misura del fatturato delle industrie in linea con i criteri stabiliti nella tassonomia europea al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità dell'attività economica del fatturato e/o di un investimento industriale la cui produzione industriale ha un impatto positivo sull'ambiente.

## Target triennio 2024-2026

### Dipartimento DIPS

#### Direzione DCCN

#### Attività di ricerca svolta nel biennio 2022-2024 a supporto della richiesta

- ho presentato documenti e proposte correlati in varie conferenze, tra cui il 18<sup>ème</sup> colloque de l'ACN presso l'OCSE, la conferenza annuale SEEDS, e le conferenze annuali IAERE.
- L'attenzione è stata rivolta a affrontare le limitazioni dell'attuale eco-bilancio in Italia e a proporre nuovi indicatori e sistemi di classificazione per una migliore contabilità ambientale.

Nel dettaglio

Il 20 giugno 2024 ho partecipato alla [18<sup>ème</sup> colloque de l'ACN](#) presso la sede dell'OCSE a Parigi, e ho presentato, in lingua inglese, un paper dal titolo "[A proposal for a new classification to monitor actions that benefit the environment of Households, Enterprises, and Public Administration](#)". Questa proposta ha come obiettivo principale di ottenere, attraverso l'implementazione della classificazione ECO-SEA, una misura efficace per monitorare le politiche pubbliche, il comportamento delle imprese e i consumi delle famiglie a favore dei sei obiettivi ambientali. Attualmente manca un sistema per valutare e analizzare le azioni intraprese da questi tre attori economici nei confronti del cambiamento climatico. *SDG Goal 9: Industry, innovation and infrastructure; SDG GOAL 13: Climate Action.*

Il 16 maggio 2024 ho partecipato alla Conferenza annuale "[interuniversity research centre on Sustainability Environmental Economics and Dynamics Studies \(SEEDS\)](#)" che si è tenuta presso la Casa della Cultura e della Memoria a Marzabotto (Bologna) e ho presentato, in lingua inglese, un paper dal titolo "[Eco-budget limitations in Italy: introducing a new policy indicator - General Government Expenditure Impact for Six Environmental Objectives as a Percentage of GDP](#)" *SDG GOAL 13: Climate Action.* Questo studio evidenzia i limiti dell'Eco-bilancio italiano, così come definito nella Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, in particolare riguardo alla possibile sottostima delle spese ambientali nel bilancio contabile. L'attuazione del Piano di ripresa e resilienza dell'Italia offre un'opportunità unica per rivedere lo stanziamento generale dello Stato per la spesa ambientale. L'obiettivo principale è migliorare l'"ECO budgeting" introducendo un nuovo indicatore per la definizione delle politiche: *l'impatto della spesa delle amministrazioni pubbliche per sei obiettivi ambientali, espresso come percentuale del PIL.* L'allineamento con l'Agenda delle Nazioni Unite per la lotta al

cambiamento climatico e ai suoi impatti entro il 2030 potrebbe fornire una solida base per questo sforzo. Attraverso un'analisi approfondita dei dati di spesa governativa relativi a programmi e azioni, e utilizzando le descrizioni dei piani di gestione per esaminare la natura delle spese con implicazioni ambientali, è possibile effettuare una nuova stima della spesa ambientale, riclassificata in base al codice delle attività economiche ecosostenibili. Riconoscendo l'importanza dell'indicatore della "spesa netta" per la riduzione del debito, la spesa primaria dovrebbe essere espressa al netto delle spese sostenute per raggiungere i sei obiettivi ambientali, in particolare quelle relative agli sforzi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il **22 febbraio 2024** ho **partecipato** alla **[dodicesima Conferenza Annuale IAERE](#)**, che si tenuta presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara e ho presentato, in lingua inglese, un **poster** che mette in luce le attuali limitazioni dell'Eco-bilancio in Italia, attribuibili principalmente alla potenziale sottostima delle spese ambientali nella rappresentazione contabile. Come soluzione, viene avanzata la proposta, presentata al convegno, di una nuova riclassificazione del bilancio generale dello Stato basata su sei obiettivi ambientali.

### **Anno 2023**

Il **5 maggio 2023** ho partecipato al **[Workshop "interuniversity research centre on Sustainability Environmental Economics and Dynamics Studies \(SEEDS\)" 4-6 Maggio](#)** che si è svolto presso il **S. Lucia Auditorium dell'Università di Ferrara**, e ho presentato un paper dal titolo "**[A proposal for a new classification to monitor actions that benefit the environment of Households, Enterprises, and Public Administration](#)**", vedi **slide**. Lo studio propone l'adozione di una nuova classificazione, **ECO-SEA - codificazione delle attività economiche ecosostenibili**, e sottolinea la necessità di adottarla per raccogliere informazioni da lato delle imprese, famiglie e pubblica amministrazione. Questi attori economici investono in attività economiche ecosostenibili e contribuiscono a uno o più dei sei obiettivi ambientali previsti dalla nuova tassonomia europea. Un sistema di classificazione a livello di UE significherebbe avere un modo uniforme e armonizzato per determinare quali attività economiche possono essere considerate sostenibili. Ciò è essenziale per monitorare le azioni a favore del clima affinché l'UE diventi il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, nonché per combattere con urgenza la perdita di biodiversità e altre sfide ambientali. Infine si propone di utilizzare tre nuovi indicatori quali: Eco PIL, Eco spesa della pubblica amministrazione ed Eco consumi delle famiglie utili per misurare le azioni a favore del clima da parte degli attori economici. Ciò aiuta anche a capire a che punto siamo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo globale sostenibile.

L'**11 aprile 2023** ho partecipato alla "**[Call Istat - Laboratorio per l'innovazione](#)**" con una importante **proposta di progetto** dal titolo "**[Analisi dati contabili contenuti nei report ambientali dei bilanci d'impresa e nella piattaforma digitale Climate-ADAPT](#)**". Obiettivo di ricerca è quello di: 1) utilizzare le fonti di dati amministrativi digitali che le imprese sono tenute a fornire attraverso il report di sostenibilità; 2) adottare una nuova classificazione "ECO list" - codificazione delle attività economiche ecosostenibili - necessaria per classificare il fatturato delle imprese per le sei azioni ambientali associate alle quattro condizioni generali che soddisfano i criteri di sostenibilità ambientale: "Attività economica ecosostenibile"; "Attività economica di transizione"; "Attività economica abilitante"; "Attività economica ammissibile".

Questa proposta è collegata alla proposta di utilizzo di una nuova classificazione "“**ECO list classification system for sustainable economic activities**” contenuta nell'allegato del paper presentato al workshop annuale [SEEDS](#) svolto all'Università di Ferrara il 5 maggio. Purtroppo l'**esito della proposta** "nonostante si tratti di un progetto interessante e di importante valore" la mia idea non è risultata fra quelle idonee "A causa del numero limitato di progetti ammissibili all'interno del LabInn, si è data priorità ai progetti con impatto maggiore sulla produzione statistica".

Il **24 febbraio 2023** ho partecipato **all'Undicesima Conferenza Annuale IAERE 23-24 febbraio 2023**, che si è tenuta a Napoli e ho presentato un **poster** dove propongo un nuovo indicatore, l' **Eco-PIL (ECO-GDP)**, proprio per permettere ai politici di avere una misura smart del loro comportamento a favore della sostenibilità ambientale e soprattutto per capire a che punto siamo per raggiungere l'obiettivo Globale 9 (Industria) promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile dell'Agenda 2030.

## **Anno 2022**

L'8 aprile 2022, a seguito della partecipazione alla [consultazione tematica sulla seconda rilevazione multiscopo del Censimento Permanente delle Imprese](#) in modalità **online**, svoltasi mercoledì **30 marzo 2022**, ho inviato un [contributo](#) per il Censimento permanente delle imprese, Macro area – consultazione tematica 9 sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e sicurezza, con tre allegati [A-B-C](#). In particolare con l'inserimento di una o più domande specifiche da inserire nel questionario del censimento permanente delle imprese, si possono analizzare e codificare i dati secondo la tipologia di attività economica prevalente (NACE) legata a quella ecosostenibile di appartenenza (proposta di una nuova classificazione ECO – codificazione dell'attività economica ecosostenibile), che può essere tutto sostenibile o solo parzialmente sostenibile o completamente insostenibile, e quindi il fatturato del prodotto verrà scomposto nelle sue varie fasi di produzione in base al contributo verde dell'attività economica prevalente e al prodotto (magari con l'ausilio dell'“EU Ecolabel” si possono anche riclassificare i prodotti dell'azienda), per conoscere la quota di sostenibilità della produzione e dei singoli prodotti necessari per misurare correttamente il PIL 'verde' legato a una crescita sostenibile e inclusiva nella prospettiva del quadro dei conti nazionali.

Nell'ambito della call sul tema “**L'Italia post Covid-19: effetti temporanei e permanenti della pandemia**” aperta fino al **04 marzo 2022**, ho proposto un **progetto** di ricerca **strutturato** tematico dal titolo “***Pil verde: una nuova misura della produzione e del valore aggiunto nei conti nazionali***” (sulla **intranet** dell'Istat).

Elenco iniziative consultate attualmente in Istat (proposta assente)

[https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2024-2026/PIAOISTAT2024\\_2026\\_Allegato\\_4.pdf](https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2024-2026/PIAOISTAT2024_2026_Allegato_4.pdf)